



il giornale dello Spinone

N° 105 - Febbraio 2016

27° TROFEO ANGELO MASSIMINO

di Luca Massimino

*Buona la partecipazione di Bracchi italiani, meno numerosa quella degli Spinoni.
Terreni ideali hanno contribuito all'ottimo risultato zootecnico della manifestazione.*

Per il successo di una manifestazione cinofila alcuni ingredienti giocano un ruolo fondamentale. Nel caso del Trofeo Massimino, la ricetta si basa sull'ospitalità dell'Azienda Faunistica di Borghetto, diretta da Tirio Profili, con annesso Agriturismo e ristorante dislocati a pochi metri l'un dall'altra al centro dell'Azienda. Le variabili che influenzano l'esito sono costituite dalla partecipazione, dal clima, dalla qualità della selvaggina e soprattutto dalle condizioni del terreno. Un collega giudice ha sottolineato l'importanza che gioca lo spirito di serena amicizia fra i partecipanti delle quattro giornate ed è certamente una componente non trascurabile... ma insisto che l'aspetto fondamentale è il confronto zootecnico fra i Bracchi e gli Spinoni che hanno partecipato all'edizione 2015, svoltosi in ottimali condizioni ambientali: niente campi ristretti, né incontri scontati, ma ampi spazi da "caccia a starne" hanno permesso di verificare in condizioni ideali l'avidità e la funzionalità della cerca, la facilità d'incontro, la tipicità di razza, la ferma ed il riporto.

Notevole la partecipazione con un'ottantina di iscrizioni (ed una prevalenza numerica dei Bracchi italiani) suddivise in dieci batterie agli ordini di una giuria composta da Bianconi, Marchetti, Massimino, Nurra e Pozzi.

Fra gli Spinoni da notare la presenza (ormai abituale) a Borghetto del britannico Griffin con i suoi Sanjika: per lui 3 Molto Buono, un CQN ed un applauso per la gran passione che lo anima.

Sandrino Piacentini ha portato all'Eccellentec Ferentum Tolomeo e al Molto Buono il giovanissimo Ferentum Aimone.

La scuderia del Buonvento di Ottavio Mencio ha conquistato una doppia qualifica (Eccellente e Molto Buono) per Cabiria, quindi un Eccellente per Baldo ed un Molto Buono per Tano.

Inossidabile Ario delle Acque Alte di Selvi con l'Eccellente.

Ci ha fatto piacere la presenza di alcuni esordienti come Graziani e Baffoni.

Voglio evidenziare i due cartellini del Bracco italiano Luchino di Cascina Croce di Manganelli, condotti dal professionista Fabio Angelini, conseguiti sia su selvaggina naturale che con il selvatico abbattuto.

Speriamo di vedere presto anche Spinoni di qualità sul furgone del maremmano di Albinia.

La formula del Trofeo Massimino in palio nelle giornate di sabato e domenica premia così Ario delle Acque Alte, mentre il Trofeo Ferentum Omero per il miglior Spinone delle quattro giornate è andato a Cabiria del Buonvento. Quindi solo conferme per la razza e pochissime novità.

Luchino ha vinto il Trofeo Sauro del Cigliolo per il miglior Bracco del weekend e il Trofeo del Gruppo Cinofilo Capitolino per il miglior soggetto assoluto. Speriamo di ritrovare Borghetto in queste ottime condizioni anche nel prossimo anno.



Cabiria del Buonvento, vincitrice del Trofeo



Ario delle Acque Alte sul podio



Luchino di Cascina Croce, miglior soggetto in assoluto